

CENSIMENTI PERMANENTI

L'Istat ha avviato la stagione dei Censimenti permanenti che vede la realizzazione di rilevazioni continue a cadenza annuale, biennale e triennale. Con la tornata censuaria del 2010-2011 si è chiusa dunque una lunga fase della storia della statistica pubblica caratterizzata da censimenti generali con cadenza decennale.

La strategia dei Censimenti permanenti, coerentemente con le politiche di sviluppo europee e con il programma di modernizzazione dell'Istat, è estesa a tutte le aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche. A partire dal 2021 anche il censimento dell'agricoltura diventerà permanente.

A differenza del passato, i Censimenti permanenti non coinvolgono tutti i cittadini, le imprese e le istituzioni, ma di volta in volta una parte di essi, ovvero dei campioni rappresentativi. Tuttavia, la restituzione al Paese dei dati ottenuti è di tipo censuario, quindi riferibile all'intero campo d'osservazione.

CENSIMENTO PERMANENTE DELLE IMPRESE

Il 20 maggio 2019 è partito il primo Censimento permanente delle imprese. L'obiettivo della rilevazione è quello di aggiornare il quadro sulla struttura e sulla competitività delle imprese per cogliere i cambiamenti del sistema produttivo nazionale. Le informazioni sono desunte dall'integrazione fra i registri statistici e le indagini economiche correnti, cui si aggiungono nuove rilevazioni dirette mirate all'analisi di aspetti emergenti di grande rilevanza per la competitività, la sostenibilità sociale e ambientale delle imprese, la crescita economica del Paese.

La rilevazione è svolta per la prima volta con cadenza triennale, non più decennale, consentendo un rilascio di informazioni continue e tempestive. Il campione coinvolto, che cambia ogni tre anni, è di circa 280.000 imprese con 3 e più addetti.

14 le tematiche indagate dal Censimento:

- **Azioni per sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza**
- **Strategie per la sostenibilità ambientale**
- **Strategie per il benessere lavorativo e di interesse collettivo**
- **Strategie a beneficio del territorio e per la sicurezza**
- **Proprietà, controllo, gestione**
- **Acquisizione di risorse umane**
- **Formazione non obbligatoria**
- **Relazioni tra imprese**
- **Competitività e mercato**
- **Fonti di finanziamento**
- **Internazionalizzazione produttiva**
- **Innovazione e piattaforme digitali**
- **Software gestionali, cloud, investimenti digitali**
- **Formazione e competenze digitali**

In Liguria il campione è composto da circa 30.000 imprese attive così suddivise tra le quattro province: Genova 15.139, Imperia 4.073, Savona 5.762 e La Spezia 4.088. Di seguito un estratto dei dati più significativi.

Azioni per sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza

Quasi l'80% delle imprese liguri con 3 e più addetti realizza almeno un'azione di sostenibilità ambientale e/o di responsabilità sociale e/o di sicurezza, il 67% riduce l'impatto ambientale delle proprie attività e migliora il benessere lavorativo.

	imprese attive con 3 e più addetti	che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività	che migliorano il benessere lavorativo	che sostengono o realizzano iniziative di interesse collettivo esterne all'impresa	che sostengono o realizzano iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio in cui opera l'impresa	che incrementano i livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa	che realizzano almeno un'azione di sostenibilità ambientale e/o di responsabilità sociale e/o di sicurezza
Liguria	29062	19666	19544	8499	7957	18379	23058
Imperia	4073	2894	2923	1163	1154	2536	3388
Savona	5762	4039	3949	1777	1599	3686	4648
Genova	15139	10008	9933	4042	3836	9552	11816
La Spezia	4088	2725	2740	1518	1368	2604	3207

La principale motivazione che ha convinto 19.666 imprese a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività è il miglioramento della reputazione verso clienti e fornitori.

Motivazioni delle azioni intraprese	è coerente con l'attività principale e/o con la forma giuridica dell'impresa	fa parte della strategia e/o mission dell'impresa	migliora la reputazione verso clienti e fornitori	consolida i legami con la comunità locale	è vantaggioso in presenza di tassazioni e/o sussidi specifici	altri motivi	tutte le voci
Liguria	4884	4616	6794	3412	961	5322	19666
Imperia	852	751	1033	495	93	637	2894
Savona	1036	839	1405	704	258	1070	4039
Genova	2097	2510	3391	1718	492	2929	10008
La Spezia	899	517	965	495	118	687	2725

Proprietà, controllo, gestione

Delle circa 30.000 imprese attive con 3 e più addetti, 22.490 sono controllate da persona fisica o famiglia: nell'80% dei casi non è avvenuto né è previsto un passaggio generazionale, circa 2mila imprese dichiarano che sia possibile nei prossimi 5 anni, e altrettante 2mila circa lo hanno già realizzato.

Periodo del passaggio generazionale	precedente gli ultimi 3 anni	negli ultimi 3 anni	nell'anno successivo a quello di riferimento dei dati	non avvenuto ma possibile nei 5 anni successivi	non avvenuto né previsto	tutte le voci
Liguria	1130	780	166	2213	18201	22490
Imperia	147	139	18	386	2483	3173
Savona	231	118	36	386	3716	4487
Genova	489	409	98	1134	9841	11971
La Spezia	264	115	13	307	2160	2859

Di queste, l'84% dichiara che il passaggio generazionale è avvenuto all'interno della famiglia, che ha così mantenuto il ruolo di proprietaria o di ente controllante.

Conseguenze del passaggio generazionale	rafforzamento del ruolo della famiglia proprietaria o controllante (riduzione del peso degli eventuali soci esterni alla famiglia)	mantenimento del ruolo della famiglia proprietaria o controllante	riduzione del ruolo della famiglia proprietaria o controllante (ingresso di nuovi soci o rafforzamento di soci esterni alla famiglia)	perdita del controllo da parte della famiglia proprietaria o controllante
Liguria	216	1739	78	43
Imperia	44	238	8	13
Savona	46	319	17	3
Genova	112	835	46	3
La Spezia	14	348	7	24

Acquisizione di risorse umane

Poco più del 50% delle imprese attive con 3 o più addetti hanno acquisito nuove risorse umane: tra le competenze trasversali più rilevanti nella ricerca viene indicata la capacità di lavorare in gruppo (47%), la capacità di risolvere problemi e situazioni critiche (29%) e la capacità di comunicare ed interagire con altri soggetti (29%).

Competenze trasversali rilevanti nella selezione	capacità di anticipare scenari futuri e prevedere risposte adeguate	capacità di risolvere problemi e situazioni critiche	capacità di adattarsi a nuovi contesti di lavoro e nuovi ruoli all'interno dell'impresa	capacità di lavorare in gruppo	capacità di comunicare e interagire efficacemente con altri soggetti	capacità di elaborare idee e soluzioni innovative e originali	altre competenze trasversali	nessuna competenza trasversale	tutte le voci
Liguria	1330	4513	3653	7268	4497	1224	1502	3678	15409
Imperia	91	491	383	1001	529	112	251	497	2001
Savona	189	956	711	1385	841	191	204	755	2985
Genova	781	2373	1968	3573	2368	610	799	1955	7963
La Spezia	269	692	591	1309	760	310	247	471	2460

Di contro, tra i principali ostacoli riscontrati nell'acquisizione di nuovo personale, le imprese indicano il costo del lavoro troppo elevato (55%), l'incertezza sulla sostenibilità futura dei costi delle nuove risorse (30%) e la difficoltà di reperimento di personale con competenze tecniche richieste (29%).

Ostacoli nell'acquisizione	incertezza sulla sostenibilità futura dei costi delle nuove risorse	costo del lavoro troppo elevato	manca di spazio o altri problemi logistici	difficoltà di reperimento di personale con le competenze trasversali richieste	difficoltà di reperimento di personale con le competenze tecniche richieste	insufficienza di incentivi da parte dello stato o difficoltà ad accedervi	altri ostacoli	nessun ostacolo	tutte le voci
Liguria	4612	8469	357	1998	4516	3593	498	3069	15409
Imperia	436	930	26	223	642	371	90	535	2001
Savona	960	1702	42	441	935	668	80	548	2985
Genova	2299	4431	256	881	2244	2002	256	1611	7963
La Spezia	917	1407	33	452	694	552	72	374	2460

Formazione non obbligatoria

Su un totale di 4.622 imprese attive con 10 e più addetti, il 36% ha dichiarato di aver svolto attività di formazione al personale diversa da quella obbligatoria, per circa la metà concentrata nel settore dei servizi non commerciali.

Ateco 2007	imprese attive con 10 e più addetti che hanno svolto attività di formazione professionale diversa da quella obbligatoria	totale industria escluse costruzioni, energia e acqua (b-c)	energia e acqua	costruzioni	commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	totale servizi non commerciali (h-s escluso o e 94)
Liguria	1658	367	40	218	282	751
Imperia	216	12	3	26	38	136
Savona	230	55	9	28	51	87
Genova	961	210	20	141	152	438
La Spezia	251	90	8	22	41	91

Tra le tipologie attivate prevale la formazione interna continua per il personale dell'impresa e per i neo-assunti.

Tipo di attività di formazione	corso di formazione interna	formazione interna per neo-assunti	formazione interna continua del personale dell'impresa	riqualificazione interna del personale destinato a nuove mansioni o funzioni	corso di formazione esterna	formazione esterna per neo-assunti	formazione esterna continua del personale dell'impresa	riqualificazione esterna del personale destinato a nuove mansioni o funzioni	tutte le voci
Liguria	1438	1172	1187	514	1309	817	1026	385	1658
Imperia	191	153	102	39	167	131	73	22	216
Savona	190	154	163	78	163	94	143	46	230
Genova	834	687	738	302	776	466	655	241	961
La Spezia	224	179	184	95	203	126	155	76	251

Relazioni tra imprese

Il 26% circa delle imprese attive con 3 e più addetti ha attivato almeno una relazione in qualità di committente con altri soggetti, sia privati che pubblici. La maggior parte delle relazioni ha per controparte un'impresa estranea al gruppo e di nazionalità italiana.

Controparte della relazione	impresa del gruppo			impresa non del gruppo			università, centro di ricerca	P.A.	altro diverso da impresa, università, centro di ricerca, p.a.	tutte le voci
	solo Italia	solo estero	sia Italia sia estero	solo Italia	solo estero	sia Italia sia estero	tutte le voci			
Liguria	1491	85	114	4609	52	1229	201	841	1440	7535
Imperia	226	4	16	646	5	172	4	97	186	1040
Savona	306	6	10	907	9	108	21	130	226	1349
Genova	776	74	55	2469	27	813	152	530	868	4235
La Spezia	183	..	33	586	12	136	23	84	160	912

Il motivo principale che ha indotto un'impresa a relazionarsi con altre è di carattere economico, seguito dalla possibilità di accedere a nuovi mercati, nuove competenze e tecnologie.

Motivi della relazione	riduzione dei costi	sviluppo di nuovi prodotti o processi	accesso a nuove competenze o tecnologie	ricerca di maggiore flessibilità organizzativa	accesso a nuovi mercati o clienti	internazionalizzazione (commerciale e/o produttiva)	altri motivi	tutte le voci
Liguria	2389	1066	1160	868	1817	285	2959	7535
Imperia	316	100	96	93	273	58	405	1040
Savona	408	131	140	131	260	35	657	1349
Genova	1384	678	766	567	1057	151	1497	4235
La Spezia	281	157	159	76	227	41	399	912

Il 40% delle imprese ha dichiarato di avere difficoltà nell'attivare relazioni con altri soggetti, principalmente per la limitata dimensione dell'impresa (oltre il 50%), e per un eccessivo peso degli oneri amministrativi e burocratici (16%).

Principali difficoltà nell'attivare le relazioni	si possono intrattenere relazioni solo con le altre imprese del gruppo	difficoltà legate alla propria localizzazione	limitatezza delle proprie dimensioni aziendali	scarsa disponibilità di partner con i requisiti richiesti	barriere legali/regolatorie o oneri burocratici/amministrativi	timore di perdere autonomia decisionale	altre difficoltà	nessuna difficoltà	tutte le voci
Liguria	311	1552	6268	1030	1803	1149	4010	17437	29062
Imperia	53	215	963	82	348	171	565	2510	4073
Savona	42	299	1096	236	454	199	670	3685	5762
Genova	177	727	3301	559	798	588	2068	8846	15139
La Spezia	39	311	908	153	204	191	707	2396	4088

Competitività di mercato

Circa il 77% delle imprese attive con 3 e più addetti ha indicato nel proprio comune la localizzazione dei suoi principali concorrenti, il 42% in altri comuni della Liguria. Solo l'11% teme una concorrenza da parte di imprese straniere.

<u>Localizzazione dei principali concorrenti</u>	comune di localizzazione dell'impresa	altri comuni della stessa regione	altre regioni d'italia	paesi ue	altri paesi europei extra ue	area bric (brasile, russia, india, cina)	resto del mondo	tutte le voci
Liguria	22367	12097	6257	1740	671	197	515	29062
Imperia	3104	1971	624	301	53	6	25	4073
Savona	4561	2715	1051	149	65	30	47	5762
Genova	11576	5610	3593	1095	498	126	384	15139
La Spezia	3127	1801	989	195	56	35	59	4088

L'analisi del mercato di riferimento, per le imprese con 10 e più addetti, rileva che è per lo più circoscritto nell'ambito comunale e regionale.

<u>Mercato geografico di riferimento</u>	comune di localizzazione dell'impresa	altri comuni della stessa regione	altre regioni d'italia	paesi ue	altri paesi europei extra ue	area bric (brasile, russia, india, cina)	resto del mondo	tutte le voci
Liguria	3362	2403	2053	1203	724	237	374	4622
Imperia	418	274	156	162	52	18	17	565
Savona	504	414	309	182	93	28	39	730
Genova	1936	1315	1235	712	484	161	268	2601
La Spezia	504	399	352	147	95	30	51	727

Tra i punti di forza della capacità competitiva indicati dalle imprese figura al primo posto la qualità dei prodotti e dei servizi, seguita dalla professionalità e competenza del personale e dai prezzi dei prodotti.

<u>Punti di forza della capacità competitiva</u>	prezzi dei prodotti e/o servizi	qualità dei prodotti e/o servizi	capacità di adeguare rapidamente i volumi di produzione al cambiamento della domanda	estensione della rete distributiva	offerta diversificata di prodotti e/o servizi	introduzione di prodotti e/o servizi nuovi o migliorati	localizzazione dell'impresa	professionalità e competenza del personale	tutte le voci
Liguria	1693	3517	544	259	941	438	628	2271	4622
Imperia	177	416	53	24	73	53	79	255	565
Savona	305	580	91	62	147	69	95	371	730
Genova	936	1944	306	141	591	252	332	1301	2601
La Spezia	275	578	94	31	131	64	122	344	727

Molteplicità di oneri amministrativi e burocratici e mancanza di risorse finanziarie rappresentano invece i principali ostacoli alla capacità competitiva dell'impresa.

Ostacoli alla capacità competitiva dell'impresa	mancanza di risorse finanziarie	difficoltà di reperire informazioni sul mercato di riferimento	contesto socio-ambientale poco favorevole	oneri amministrativi e burocratici	carenza di infrastrutture	mancanza di personale qualificato	scarsità e/o mancanza di domanda
Liguria	8585	533	6451	9600	2640	1945	5603
Imperia	1058	48	730	1268	734	227	824
Savona	1557	92	1204	1850	373	662	1086
Genova	4496	338	3731	5196	1266	690	2967
La Spezia	1474	54	786	1286	267	366	727

Ostacoli alla capacità competitiva dell'impresa	difficoltà a reperire personale	difficoltà a trovare fornitori	mancato adeguamento tecnologico	altri ostacoli	nessun ostacolo	tutte le voci
Liguria	2354	419	597	4489	7352	29062
Imperia	400	67	90	786	973	4073
Savona	633	52	111	665	1668	5762
Genova	1012	235	324	2357	3715	15139
La Spezia	309	66	73	681	996	4088

Fonti di finanziamento

Delle 28.562 imprese non finanziarie attive con 3 e più addetti, il 76% circa ricorre a forme di autofinanziamento; molto utilizzato anche il ricorso al credito bancario, sia a breve che a medio termine.

Principali fonti di finanziamento	autofinanziamento (af)	equity derivante da aumento di capitale in ipo (initial public offering)	equity (mezzi propri)	venture capital e/o private equity	credito bancario a breve (cbb)	credito bancario a medio o lungo (cbml)	credito commerciale	contributi e/o fondue
Liguria	21604	30	683	12	5622	9703	1778	275
Imperia	3172	..	56	..	673	1222	217	41
Savona	4149	4	74	..	1110	2219	297	33
Genova	11142	21	477	7	3058	4981	933	159
La Spezia	3141	5	75	..	781	1280	330	42

Principali fonti di finanziamento	prestiti su titoli	prestiti intra-gruppo	finanziamenti pubblici (fp)	leasing o factoring	incentivi e/o agevolazioni pubbliche	cambiali finanziarie	altre fonti di finanziamento esterno	tutte le voci
Liguria	56	231	147	2311	319	72	968	28562
Imperia	..	6	45	218	30	..	157	4007
Savona	15	25	20	394	55	6	184	5691
Genova	39	142	68	1352	187	53	565	14841
La Spezia	..	58	15	347	47	12	61	4024

Innovazione e piattaforme digitali

Il 35% delle imprese attive con 3 e più addetti sono impegnate in progetti di innovazione: tra le principali azioni attivate troviamo l'acquisizione di hardware informatici, software e servizi per l'analisi dei dati (68%), l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti (43%), formazione del personale (32%) e attività di ricerca e sviluppo (21%).

Attività nell'ambito di propri progetti di innovazione	attività di ricerca e sviluppo svolta all'interno dell'impresa	acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo	formazione del personale sulle innovazioni adottate e/o previste	progettazione tecnica ed estetica (design)	acquisizione di licenze e brevetti
Liguria	2198	531	3293	999	711
Imperia	136	42	263	108	80
Savona	371	106	575	211	108
Genova	1273	306	1936	540	436
La Spezia	418	78	519	141	87

Attività nell'ambito di propri progetti di innovazione	acquisizione o sviluppo di software, database e servizi per l'analisi dei dati	acquisizione di hardware informatici, apparati di rete e di telecomunicazioni	acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti per le innovazioni adottate o previste	marketing per il lancio di nuovi beni e/o servizi	altra attività	tutte le voci
Liguria	3358	3624	4418	2076	991	10308
Imperia	334	349	474	252	101	1047
Savona	616	697	868	335	221	2081
Genova	2011	2119	2411	1207	547	5656
La Spezia	397	459	664	282	122	1525

Formazione e competenze digitali

Delle oltre 4mila e seicento imprese attive con 10 e più addetti, il 56% investe già in tecnologie digitali e quasi il 60% prevede di investire nel futuro.

	imprese attive con 10 e più addetti	utilizzano software per la gestione aziendale	utilizzano cloud	investono in tecnologie digitali	prevedono di investire in tecnologie digitali
Liguria	4622	2141	975	2595	2731
Imperia	565	219	110	258	299
Savona	730	311	145	393	405
Genova	2601	1250	585	1522	1580
La Spezia	727	362	135	423	447

Di queste ultime più del 30% investirà nel personale, selezionandolo sulla base di specifiche competenze digitali.

Azioni per affrontare le conseguenze sulla gestione	prestando maggiore attenzione alle competenze digitali in sede di selezione del personale	investendo in misura maggiore sull'automazione delle funzioni aziendali (sia della produzione sia dei servizi)	avvalendosi delle competenze digitali di consulenti o collaboratori	avvalendosi delle competenze digitali acquisite autonomamente dal personale	svolgendo attività sistematiche di formazione delle competenze digitali del personale	accelerando la sostituzione del personale senza competenze digitali con personale esperto	tutte le voci
Liguria	866	537	794	572	498	30	2731
Imperia	87	47	72	64	69	4	299
Savona	130	71	107	90	53	3	405
Genova	497	327	496	315	304	20	1580
La Spezia	152	93	120	103	73	3	447

Giovanna Pizzi